ALLEGATO 7 NORMATIVA E GIURISPRUDENZA

1. Normativa nazionale e regionale

1. Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, articoli 3, 4, 5, 7, 8, 9, 16, 19 e 20. In particolare: l'articolo 5 richiede motivazione analitica, compatibilità con gli aiuti di Stato, consultazione pubblica preventiva per gli enti locali, trasmissione alla Corte dei conti e all'AGCM; l'articolo 8 include l'acquisto di partecipazioni e gli aumenti di capitale; l'articolo 16 richiede controllo analogo e il limite dell'80 per cento del fatturato.

2. Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, articoli 14, 17 e 31: confronto delle modalità di gestione, motivazione qualificata dell'affidamento in house, trasparenza dei servizi pubblici locali.

3. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, articoli 198, 200, 202 e 203; legge regionale Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23; legge regionale Emilia-Romagna 29 dicembre 2021, n. 18, articolo 8.

4. Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articoli 30, 42, comma 2, lettera e), 49, 147-bis, 134 e 239; legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 4-6.

5. Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, articoli 107-109; direttiva 2014/24/UE, articolo 12; decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per quanto eventualmente rilevante in distinti affidamenti successivi.

2. Corte dei conti

1. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 32/2023/INPR, adunanza del 25 gennaio 2023: indicazioni istruttorie preliminari all'esame degli atti ex articolo 5 TUSP e griglia A-G. La pronuncia richiede che l'istruttoria e le risposte siano complete, coerenti e documentate.

2. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 2/2024/PASP, 26 gennaio 2024: esame di un acquisto di partecipazione in società in house e applicazione dei parametri di necessità, convenienza, sostenibilità, efficienza, efficacia, economicità e compatibilità europea.

3. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 70/2024/PASP, 18 luglio 2024: scrutinio di acquisizione comunale in società pubblica in house e verifica concreta dei presupposti del TUSP.

4. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 116/2024/PASP, adunanza del 20 e deposito del 25 novembre 2024: nuova valutazione della partecipazione in Sustenia dopo convenzione tra enti e modifiche statutarie che strutturavano il controllo congiunto.

5. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 155/2025/PASP, 10 novembre 2025: parere favorevole su acquisizione comunale di quota in società in house, dopo esame della relazione di scelta, della convenzione tra enti, dello statuto e degli atti del servizio.

6. Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazioni n. 16/SSRRCO/QMIG/2022 e n. 19/SSRRCO/QMIG/2022: criteri di sostenibilità finanziaria e individuazione degli atti di acquisizione soggetti al controllo.

3. Giurisprudenza amministrativa e dell'Unione europea

1. Consiglio di Stato, Sezione IV, sentenza 21 gennaio 2025, n. 416, Comune di Castellanza: per la consultazione ex art. 5, comma 2, TUSP sono ammissibili le forme istituzionali previste dall'articolo 124 TUEL e dallo Statuto; nel caso concreto lo schema fu pubblicato online per 17 giorni consecutivi. Il precedente non stabilisce una durata minima universale e non consente di omettere l'esame delle regole comunali applicabili.

2. Corte di giustizia dell'Unione europea, 18 novembre 1999, Teckal, C-107/98: requisiti fondamentali dell'affidamento in house.

3. Corte di giustizia dell'Unione europea, 13 novembre 2008, Coditel Brabant, C-324/07: controllo congiunto da parte di più autorità pubbliche.

4. Corte di giustizia dell'Unione europea, 29 novembre 2012, Econord, cause riunite C-182/11 e C-183/11: una partecipazione pubblica minoritaria richiede strumenti che consentano un'effettiva partecipazione al controllo congiunto.